

## VALDICECINA

«Il decreto cancella  
gli incentivi  
alla geotermia  
Testo da riscrivere»  
Allarme dei sindaci

■ A pagina 20

# Stop agli incentivi come rinnovabile Dal Governo schiaffo alla geotermia

*Lo schema del documento preoccupa: 220 milioni di euro a rischio*

## L'SOS DI MARTIGNONI

«Questo si tradurrebbe  
nell'assenza di investimenti  
per il nostro territorio»

## LA PAURA DI FERRINI

«La bozza di decreto  
che sta circolando ci fa  
essere molto preoccupati»

UN NUOVO serio allarme per il settore geotermico che scuote l'Alta Valdicecina. Stavolta arriva direttamente dal governo gialloverde: il geotermoelettrico sarebbe escluso dagli incentivi alle energie rinnovabili nel nuovo decreto ministeriale. Lo schema del documento, che il ministero dello sviluppo economico ha inviato al dicastero dell'ambiente per il previsto parere di concerto, prevedrebbe una vera e propria rivoluzione: nel nuovo decreto Fer, che regola il sostegno al comparto delle energie rinnovabili per la produzione di energia elettrica, la geotermia non godrebbe più degli incentivi, che esistono da una trentina d'anni, e quindi l'apprensione del settore a livello locale è alta, con grande preoccupazione dei sinda-

ci. «Se il decreto venisse approvato secondo le notizie che abbiamo, significherebbe che scompaiono gli incentivi per la geotermia convenzionale, cioè quella tradizionale – spiega il primo cittadino di Pomarance Loris Martignoni – Siamo esterrefatti perché ciò si tradurrebbe nell'assenza di investimenti sul territorio e nel blocco totale del settore: i maggiori competitor del comparto andrebbero all'estero, dove invece è più conveniente investire con una condizione economica migliore, lasciando qui soltanto la gestione degli impianti che già ci sono». Dunque, il rischio è che senza incentivi non ci siano nuove centrali, né sviluppo, né investimenti. «Serve una modifica del testo per evitare di perdere

ogni possibilità di sviluppo – aggiunge – Negli ultimi anni la geotermia valeva 300 milioni fra manutenzioni e investimenti: se rimanesse solo la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente, ci si attesterebbe su 80 milioni all'anno e tutto il resto verrebbe a mancare». Secondo il collega di Castelnuovo Alberto Ferrini «c'è da essere molto allarmati per la bozza di decreto che sta circolando». «Le prossime settimane saranno cruciali e siamo impegnati per cercare ogni possibile via di soluzione – prosegue - Questa è la punta dell'iceberg degli attacchi al nostro sistema che vengono da lontano e sono stati fatti in questi anni, diffondendosi a tutti i livelli, dai comitati contrari, alla Regione, fino a Bruxelles».

## IL DRAMMATICO CONTEGGIO

NEGLI ULTIMI ANNI LA GEOTERMIA VALEVA 300 MILIONI: SE RIMANESSE SOLO LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'ESISTENTE, CI SI ATTESTEREBBE SU 80 MILIONI





**Il comparto geotermico in Toscana vale oltre 2100 occupati, di cui circa 1200 nelle aziende dell'indotto. Enel Green Power gestisce 34 centrali.**



**Il sindaco di Pomarance, Loris Martignoni**